

La sentenza del processo Moro ter

La Corte d'assise di Roma assolve solo venti dei 173 imputati: colpevole anche l'ex sen. Pittella

Negli «anni di piombo» dal 1978 all'81 furono commessi circa trecento reati tra cui 16 omicidi



La Corte durante la lettura della sentenza. Sotto, a destra nella foto, l'ex senatore Domenico Pittella

Ai brigatisti 1800 anni di carcere

Ventisei ergastoli e 1800 anni di carcere. È finito con una pioggia di condanne il Moro ter, l'ultimo maxi-processo per i delitti delle Br tra il 1977 e il 1982.

ANTONIO CIPRIANI

ROMA. Per cinque ore il presidente della Corte d'assise Sergio Soricchi ha elencato nomi e numeri; condanne e assoluzioni in una complessiva sequenza di fatti, reati e imputati.

La storia dell'inchiesta ed i delitti. Per tagliare il traguardo del giudizio di primo grado il Moro ter ha impiegato 5 anni.

Il pubblico ministero Mescalini ha concluso la prima fase delle indagini, chiedendo al giudice istruttore di spiccare 14 mandati di cattura (a personaggi già in carcere) per l'attentato delle Br a Ruffilli.

Table titled 'I PRINCIPALI CONDANNATI' with columns for Imputati, Richieste del pm, and Sentenza. Lists names like Rita Algranati, Vittorio Antonini, Barbara Balzerani, Susanna Berardi, Vittorio Bolognesi, Roberto Cappelli, Marcello Capuano, Alessio Casimiri, Renato Di Sabbato, Eugenio Pio Ghignoni, Vincenzo Guagliardo, Carlo Giommi, Maurizio Iannelli, Natalia Ligas, Francesco Lo Bianco, Cecilia Massara, Paola Maturi, Franco Messina, Mario Moretti, Luigi Novelli, Sandro Padula, Remo Pancelli, Alessandro Pera, Marina Petrella, Stefano Petrella, Nadia Ponti, Giovanni Senzani, Pietro Vanzì, Enrico Villimburgo, Renato Curcio, Prospero Gallinari, Domenico Pittella, Paolo Sivieri.

Bolognesi e Mario Moretti. Incredibile la vicenda giudiziaria di un altro imputato, Paolo Sivieri, studente di fisica a Pisa.



sulle spalle già un ergastolo inflitto dalla Corte d'assise durante il primo «processo Moro». Si tratta di Barbara Balzerani, Prospero Gallinari, Vincenzo Guagliardo, Maurizio Iannelli, Sandro Padula, Remo Pancelli, Pietro Vanzì e Nadia Ponti.

Pescara

In appello lo «scandalo invalidi»

L'AQUILA. È iniziato ieri a L'Aquila il processo d'appello per lo scandalo degli invalidi che a febbraio di quest'anno ha falcidiato l'amministrazione comunale di Pescara.

La magistratura di Forlì ritiene d'aver individuato ideatori ed esecutori Chiesti 14 mandati di cattura per brigatisti già in carcere

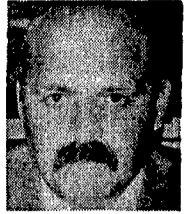
Hanno un nome gli assassini di Ruffilli

Delitto Ruffilli: la magistratura forlivese ritiene di aver individuato i teorici ideatori ed esecutori dell'omicidio del senatore democristiano, trucidato il 16 aprile scorso a Forlì. Il pubblico ministero Mescalini ha concluso la prima fase delle indagini, chiedendo al giudice istruttore di spiccare 14 mandati di cattura (a personaggi già in carcere) per l'attentato delle Br a Ruffilli.

chi giorni dopo il delitto a Forlì furono spiccati quattro mandati di cattura: per Ravalli e la Cappello, per Giovanni Alimonti e Gregorio Scarò.

di interrogatori nelle carceri di mezza Italia: non risultano finora «cedimenti» o confessioni.

A Napoli manifesti Msi in difesa di Abbatangelo



I missini napoletani hanno tappezzato i muri della città con un manifesto in difesa di Massimo Abbatangelo (nella foto).

Richieste 15 condanne per lo scandalo di Pianura

La condanna di tutti i quindici imputati coinvolti nel cosiddetto «scandalo di Pianura» è stata chiesta ieri al termine di una lunga requisitoria del pubblico ministero Franco Roberti ai giudici della sesta sezione del Tribunale.

Messina, a 28 anni già nonna

Ad appena ventotto anni, Concetta Panno Costa, di Messina è già nonna. Ieri la figlia Ida, di 15 anni, ha partorito una bambina di tre chili alla quale è stato dato il nome di Rosa.

La Cassazione respinge un ricorso di Eva Klotz

I consiglieri provinciali aiatesiani possono essere chiamati a rispondere di fronte alla legge per opinioni espresse in Consiglio quando queste non si riferiscono all'esercizio delle proprie funzioni.

Csm Resta a Roma il giudice Infelisi?

La decisione del plenum del Csm sulla proposta di trasferimento all'ufficio di Luciano Infelisi, formulata dalla prima commissione referente, è stata rinviata a nuova data.

Velocità Gli italiani rivogliono i 110

per l'ambiente e condotta dal Centro italiano di studi sull'immagine pubblica (Cisip). Oltre l'80 per cento del campione, inoltre, è certo che un risparmio di vite umane da uno a cento sia sufficiente a giustificare l'abbassamento del limite di velocità a 110.

GIUSEPPE VITTORI

Due avvocati, arrestati per equivoco, lo hanno denunciato A Venezia processano il giudice Palermo E lui torna ad accusare Bettino Craxi

Dopo le traversie disciplinari, ancora guai giudiziari per Carlo Palermo, il magistrato dell'inchiesta su armi e droga. A Venezia è iniziato un processo nel quale è imputato di «interesse privato in atti d'ufficio» per aver ordinato nell'83 l'arresto di due avvocati, in base ad una intercettazione telefonica trascritta in modo errato dai carabinieri.

litigato durante un precedente interrogatorio. Ieri Carlo Palermo si è difeso con grande determinazione ricostruendo nei minimi dettagli l'episodio.

la guerra delle Falkland «sponsored» da Craxi. Più tardi, Carlo Palermo dispose perquisizioni nelle sedi di alcune finanziarie legate al Psi.

Lo ha detto ad un giornale Licio Gelli: «Altre P2 sono sempre al lavoro»

ROMA. Licio Gelli torna a parlare e lo fa nel modo consueto: allusioni, minacce, avvertimenti, «precisioni» che, in realtà, non precisano niente.